

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
COMUNE di JESOLO

COMPLESSO COMMERCIALE "JESOLO MAGICA"
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedura di V.I.A.
ex Art. 10 L.R. n. 4 / 2016

INTEGRAZIONI
RICHIESTA 16/06/2020
prot. n. 29973

SOGGETTO
PROPONENTE: JESOLO 3000 SPA
Vicolo San Lorenzo, 16
37122 VERONA

JESOLO 3000 SPA
Sede Amm.va: Via G. Galilei, 4/A - 39100 Bolzano
Sede legale: Vicolo San Domenico, 16 - 37122 Verona
Partita I.V.A. 02247160217

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

CODICE ELABORATO

P881 00 I
CODICE COMMESSA OPERA FASE

002

PROGRESSIVO

0

SUB

0 Q 8

REV ARG DIV

3					
2					
1					
0	EMISSIONE	Giugno 2020	R. Davanzo	E. Granzotto	R. Davanzo
REV	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

PROGETTISTA: arch. Valter Granzotto
ESTENSORE SIA: arch. Roberto Davanzo

CON: arch. Emiliano Granzotto
geom. Manuel Feltrin



PROTECO engineering s.r.l.

San Donà di Piave (VE) - 30027, Via C. Battisti, 39 - tel. +39 0421 54589 fax +39 0421 54532

www.protecoeng.com

mail: protecoeng@protecoeng.com

mail PEC: protecoengineeringsrl@legalmail.it

P.I. 03952490278

SCALA:

FILE:

CTB: --.ctb

0. GESTIONE DEI RIFIUTI

Testo della richiesta:

“Si chiede di integrare la documentazione con la redazione di un specifico elaborato sulla gestione dei rifiuti prodotti, data la polivalenza dell'utilizzo dell'edificio, che illustri le modalità operative e gestionali, la stima delle quantità prodotte e le dimensioni congrue delle infrastrutture di stoccaggio, oltre a valutare gli impatti generati e le eventuali opere di mitigazione.”.

Integrazione:

1. INQUADRAMENTO GENERALE

1.1. IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'AMBITO LOCALE

Quando si parla di rifiuti solidi urbani si intende un eterogeneo e complesso aggregato, la cui origine è variamente articolata per una moltitudine di sorgenti produttive (utenze domestiche, piccolo commercio, servizi, artigianato, mercati, esercizi pubblici, comunità, scuole, ecc...) le quali generano in quantità e qualità rifiuti significativamente differenti tra di loro.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad una costante crescita nella produzione di rifiuti. Tale incremento può essere ricondotto sia alle migliorate condizioni di vita e quindi ad un aumento di consumi, sia ad una minore durata dei beni prodotti.

Un maggior quantitativo di rifiuti rappresenta un incremento della pressione sull'ambiente, attraverso l'interessamento di tutte le matrici ambientali, nonché la dispersione di risorse preziose.

La conoscenza della composizione merceologica e delle quantità dei rifiuti urbani è fondamentale per programmare ed ottimizzare l'organizzazione della loro gestione: dalle modalità di raccolta e conferimento, alla quantificazione dei materiali potenzialmente riutilizzabili, alle tecnologie più idonee per il trattamento e lo smaltimento finale, alla verifica dei flussi in ingresso ed in uscita degli impianti di trattamento.

Il Comune di Jesolo è servito da VERITAS S.p.A., Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi, società per azioni a capitale interamente pubblico, dove i soci sono costituiti dai 51 comuni serviti: 44 appartenenti al territorio metropolitano di Venezia e 7 alla provincia di Treviso.

Il servizio di raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti solidi urbani gestito da VERITAS S.p.A. è svolto con due modalità:

- porta a porta nelle zone del centro storico, nelle frazioni, nelle strade di accesso a Jesolo Lido e nelle zone industriali;

Integrazioni richiesta 16/06/2020 prot. n. 29973 – GESTIONE RIFIUTI

- stradale con contenitori pubblici per ogni tipologia di rifiuto nella zona di Jesolo Lido. In questa zona, durante la stagione estiva (giugno-agosto), per le attività commerciali viene effettuato un servizio di raccolta porta a porta.

La frequenza di raccolta porta a porta varia a seconda del tipo di utenza e di rifiuto. Con il sistema porta a porta, la raccolta dei rifiuti avviene mediante l'utilizzo di contenitori separati per il rifiuto umido organico, vetro plastica lattine (VPL), carta, verde e ramaglie, secco. I contenitori sono da collocare al di fuori dell'abitazione e sulla pubblica via la sera prima della raccolta. Per le grandi utenze (attività e condomini) è prescritta la dotazione di contenitori per la raccolta differenziata a uso esclusivo.

A Jesolo nel 2017 sono state prodotte 33.627 tonnellate di rifiuti urbani (804 kg a persona, turisti compresi), arrivando ad una percentuale di raccolta differenziata pari al 52,70%, la cui composizione è caratterizzata come riportato nella tabella seguente ¹:

<i>Tipologia rifiuto</i>	<i>Quantità t</i>
Secco residuo	13.520
Rifiuti differenziati	15.635
Spiaggiato	3.519
Rifiuti inerti	194
Spazzamento	259
Ingombranti	500
TOTALE	33.627

A loro volta, sempre con riferimento all'anno 2017, i rifiuti differenziati sono composti come segue:

<i>Tipologia rifiuto differenziato</i>	<i>Quantità t</i>
Verde e ramaglie	2.636
Carta e cartone	2.717
Vetro, plastica e lattine	4.099
Rifiuto organico	5.054
Compostaggio domestico	241
Altri rifiuti differenziati	887
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI	15.634

Il trattamento dei rifiuti differenziati raccolti viene effettuato nei seguenti impianti:

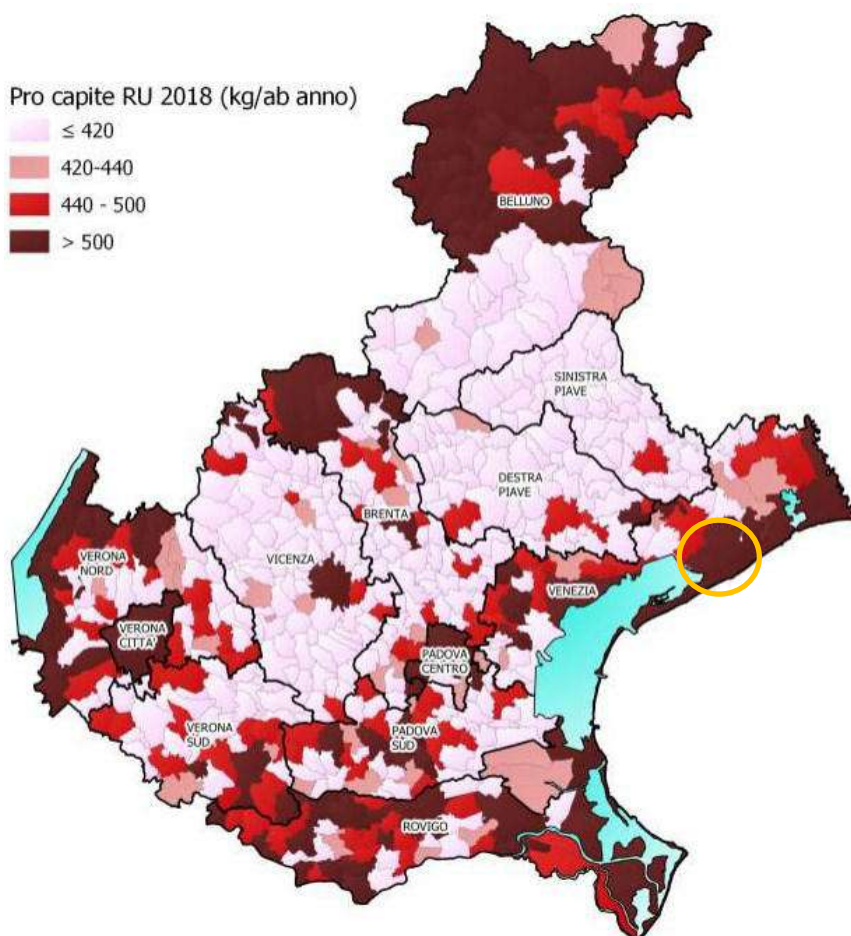
- per quanto riguarda il *secco residuo* presso Ecoprogetto Venezia srl (Venezia), a circa 50 km da Jesolo;

¹ I dati sono estratti dal sito di VERITAS S.p.A.: <https://www.gruppovertas.it/comune/jesolo/domestica-non-domestica/rifiuti/la-raccolta-dei-rifiuti>

- per quanto riguarda il *rifiuto organico* presso gli impianti Bioman S.p.A. (Maniago - Pn) e S.E.S.A S.p.A. (Este – Pd), rispettivamente distanti 100 e 107 km da Jesolo;
- il multi-materiale *vetro, plastica e lattine* presso Eco-Ricicli Veritas s.r.l. (Venezia), a circa 50 km da Jesolo;
- la *carta* e il *cartone* presso Trevisan S.p.A. (Noale - Ve), a ca. 60 km da Jesolo;
- il *verde* e le *ramaglie* presso 4 impianti: Bioman S.p.A. (Maniago – Pn), S.E.S.A S.p.A. (Este – Pd), Agro T.eC. s.n.c. (Musile di Piave - Ve) e Pasquon Stefano (Ceggia - Ve), rispettivamente posti a circa 100, 107, 20 e 25 km da Jesolo.

1.2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO E I TREND DI SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELL'AMBITO DI SCALA VASTA

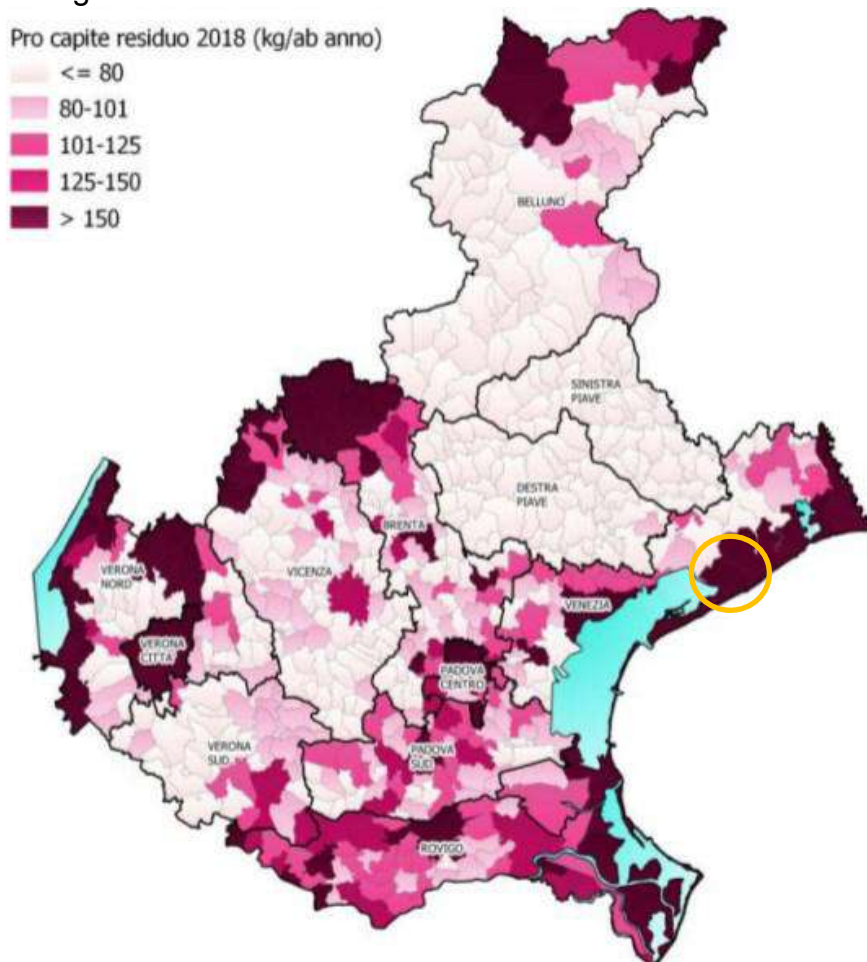
Considerando i dati pubblicati più recentemente da ARPAV², il comune di Jesolo risulta fra i comuni, come tutti quelli del litorale, appartenenti alla classe con la maggiore produzione di rifiuti pro capite (> 500 kg/ab anno), dato che appare chiaramente influenzato dalle enormi presenze turistiche, che contraddistinguono anche gli altri comuni con analoga classificazione.



Distribuzione regionale dei comuni in base alla produzione pro capite di rifiuti, FONTE: ARPAV, RAPPORTO RIFIUTI URBANI Edizione 2019 - Produzione e Gestione 2018). Il cerchio arancione indica il territorio del comune di Jesolo.

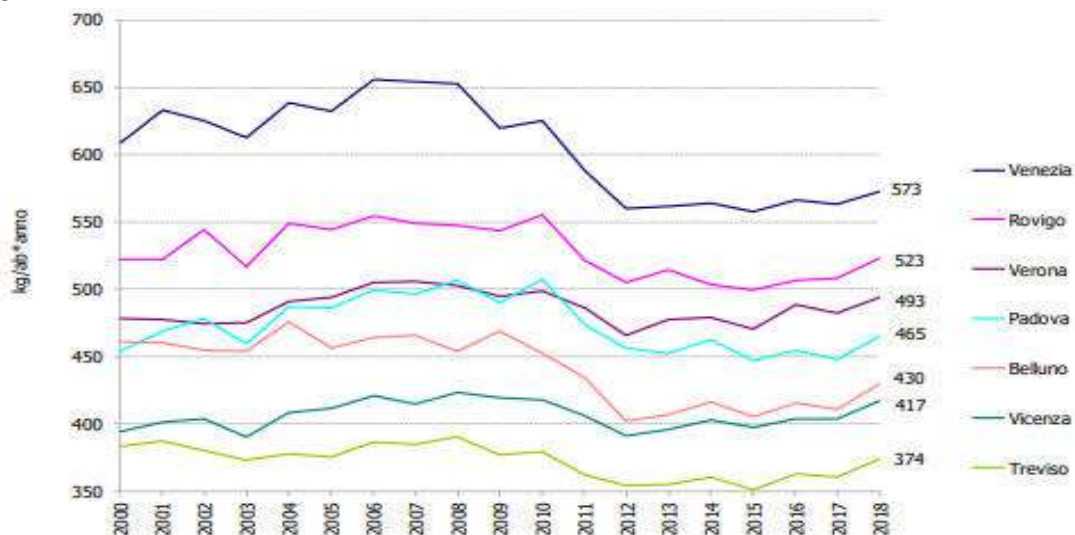
² Cfr. RAPPORTO RIFIUTI URBANI Edizione 2019 - Produzione e Gestione 2018, reperibile in: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/file-e-allegati/rapporti-annuali-rifiuti-urbani/Rapporto%20RU%202018.pdf>

Anche dall'analisi dei dati relativi alla produzione pro capite dei rifiuti residuo, si conferma uno scenario analogo.



Distribuzione dei comuni in base alla produzione pro capite di rifiuto residuo (EER 200301, 200203), fonte ARPAV, op.cit..

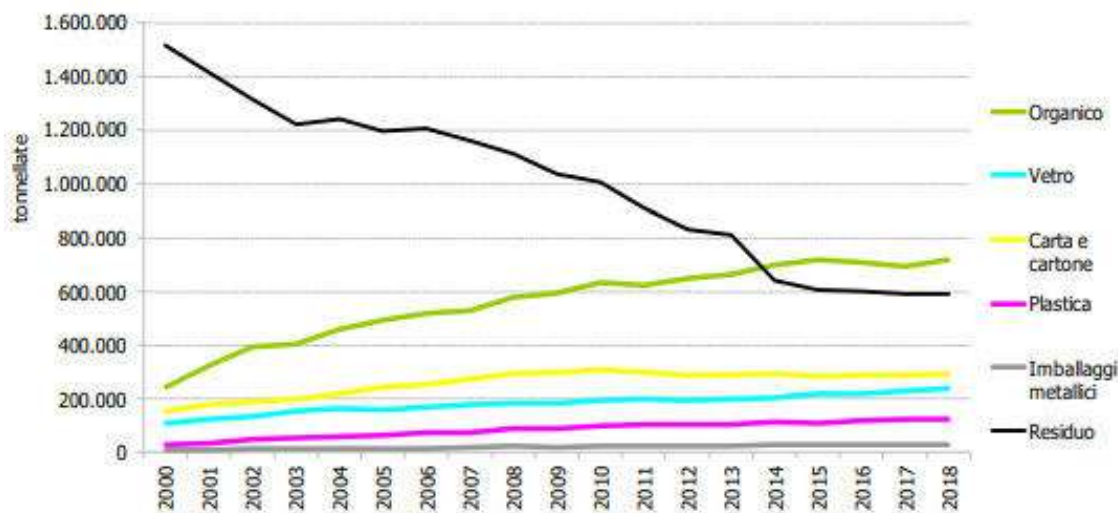
I dati di cui sopra confermano il trend generale della produzione di rifiuti, che vede nettamente in testa la provincia di Venezia seppure si assista, ma è un andamento condiviso da tutte le provincie del Veneto, ad una netta flessione a partire dall'anno 2010 in coincidenza con il periodo di crisi che ha visto ridursi notevolmente i consumi delle famiglie.



Andamento per PROVINCIA del rifiuto urbano pro capite prodotto per anno, fonte ARPAV, op.cit..

Integrazioni richiesta 16/06/2020 prot. n. 29973 – GESTIONE RIFIUTI

Un ulteriore dato interessante, ricavabile dal report ARPAV 2019, è costituito dal grafico che mostra l'andamento delle principali frazioni di rifiuto raccolte nella regione, dal quale si evince che il residuo sul differenziato ha subito un costante decremento, ancor più pronunciato a partire dal 2013, tanto che il quantitativo globale si è ridotto di oltre il 60%. Contestualmente, si registra un positivo trend di miglioramento della quantità di rifiuto differenziato riciclabile, con il primato della frazione organica, che dall'anno 2000 triplica la propria performance.



Andamento delle principali frazioni raccolte in Veneto, fonte ARPAV, op.cit.

2. DIMENSIONAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI NELLA STRUTTURA COMMERCIALE IN ANALISI

2.1. DIMENSIONI DELLE SUPERFICI DI RIFERIMENTO

Per la quantificazione dei volumi di rifiuti attesi dall'esercizio della nuova struttura commerciale, si assumono i dati dimensionali delle superfici di intervento, così come dimensionati dal Progetto Definitivo dello stesso e riprodotti nella tabella seguente.

Tabella dimensioni superfici complesso Jesolo Magica da Progetto Definitivo (PdC).

Aree interne					Aree esterne			
	Codice	Funzione	Livello	Superficie mq	Codice	Funzione	Livello	Superficie mq
A	1.1	IPERMERCATO FOOD		8.176,91		IPERMERCATO FOOD AREE TECNICHE E SERVIZIO		306,36
		Food piano terra	100	7.153,42	1.1.10	Pensilina moli di scarico	100	138,95
		Food mezzanino	101	1.023,49	1.1.15	Area per estrattori di fumo	101	49,87
					1.1.16	Spazio condensatori Food	100	80,82
B	1.2	RETAIL NO FOOD		15.767,46	1.1.17	Food - via di fuga esterna	100	17,36
		Retail piano terra	100	5.740,96	1.1.18	Vano accessorio esterno di pertinenza food	100	19,36
		Retail piano primo	110	10.026,50		RETAIL NO FOOD AREE TECNICHE E SERVIZIO		59,97
					1.2.60	Pannelli fotovoltaici - Retail	120	59,97
C	1.4	SPAZI COMMERCIALI IN GALLERIA		1.299,90		Aree tecniche Galleria	110-120	
	1.4.04	Galleria - area eventi	100	469,82				
	1.4.05	Galleria - Food court	100	327,86				
	1.4.06	Galleria - Food court	100	160,64				
	1.4.07	Galleria - tavoli bar	110	103,13				
	1.4.08	Galleria - Stand	110	103,62				
	1.4.09	Galleria - tavoli ristorante	110	134,83				
D	2	FOOD COURT		1.225,62		2.00' FOOD COURT AREE TECNICHE E SERVIZIO		5.848,60
		Food court piano terra	100	545,08	2.12	Pannelli fotovoltaici food court	120	101,81
		Food court mezzanino	101	498,88				
		Food court area impianti coperta	100	181,66				

Integrazioni richiesta 16/06/2020 prot. n. 29973 – GESTIONE RIFIUTI

E	3	BAR		1.210,34	4.00 BAR RISTORANTE		371,01
		Bar 2° piano		614,14	4.04 Area scoperta pertinenza ristorante	120	201,12
		Bar mezzanino		343,04	4.05 Pannelli fotovoltaici a disposizione	120	169,89
		Bar e ristorante area impianti coperta		253,16			
F	4	Ristorante		253,16			
G		ZONE COMUNI*		9.351,86	5.1/5.2 ZONE COMUNI AREE TECNICHE DI SERVIZIO		5.004,77
					5.1.04 Vie di fuga esterne	110	537,83
					5.1.05 Vie di fuga esterne	110	47,64
					5.1.06 Accesso area tecnica	110	30,79
					5.1.07 Lastrico solare servizio impianti	120	686,71
					5.1.08 Lastrico solare servizio impianti	120	362,26
					5.1.09 Area esterna porticata ingresso nord	100	165,60
					5.1.10 Area esterna porticata ingresso sud	100	44,16
					5.1.11 Area esterna porticata U.S. food	100	56,27
					5.1.12 Area esterna porticata U.S. est	100	40,81
					5.1.13 Area esterna porticata U.S. ovest	100	19,17
					5.1.14 Aggetto ala sud	100	506,83
					5.2.01 Area impianti	110	479,39
					5.2.02 Area impianti	110	830,18
					5.2.03 Area impianti ala sud	120	897,68
					5.2.04 Spazio passaggio impianti	120	127,62
					5.2.05 Spazio passaggio impianti	120	116,34
					5.2.06 Pannelli fotovoltaici - condominiale	120	55,49
					5.10 TERRAZZE		7.778,18
					Terrazza praticabile nord e belvedere	120	4.982,78
					Terrazza praticabile sud	120	2.795,40
					Aree tecniche - conteggiate in quelle della Galleria	110-120	

*(Galleria, circolazione, distribuzione generale, scale, cavedi, servizi igienici, aree tecniche non esclusive, locali di servizio)

2.2. STIMA DELLA PRODUZIONE RIFIUTI

Per la stima della produzione potenziale di rifiuti provenienti dalle attività del Complesso Commerciale, si può ricorrere ai coefficienti impiegati per la determinazione della parte variabile non domestica, utilizzata per la tariffazione tributaria TARI, con riferimento al coefficiente di produzione annuale, riportato nelle tabelle di cui all'allegato 1 del DPR 27 aprile 1999 n. 158 e alle superfici di progetto di cui sopra, aggregate per similitudine di funzione in rapporto alla produzione e tipologia di rifiuti. In particolare, si fa riferimento ai valori medi dei coefficienti Kd per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti di cui alla Tabella 4a, determinati in base all'analogia funzionale delle singole attività. I coefficienti di cui sopra, applicati alle superfici di progetto per similitudine funzionale delle varie attività producono le quantità indicate nella tabella seguente.

Attività prevista	n. e Attività assimilabile da tabella 4a DPR 158/99 kg/mq - Nord	Superficie mq	Kd medio	Coeff. Adeg.to	Quantità totale annua rifiuti in kg
Ipermercato (Food)	28 - Ipermercati di generi misti	8.177,42	35,27		288.417,60
Retail no food	13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	15.767,46	9,85		155.309,48
Spazi commerciali in galleria	6 - Esposizioni, autosaloni	1.299,90	3,52		4.575,65
Food court	24 - Bar, caffè, pasticceria (adeguato in quanto superfici annesse ai Bar e Ristoranti quotati con voci specifiche)	1.225,62	41,99	0,50	25.731,89
Bar	25 - Bar, caffè, pasticceria	1.210,34	41,99		50.822,18
Ristorante	22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.010,80	62,32		62.993,06
Area scoperta pertinenza ristorante	24 - Bar, caffè, pasticceria (adeguato in quanto superfici annesse ai Bar e Ristoranti quotati con voci specifiche)	201,12	41,99	0,50	8.445,03
Terrazze	24 - Bar, caffè, pasticceria (adeguato in quanto superfici annesse ai Bar e Ristoranti quotati con voci specifiche)	7.778,18	0,25	81.651,44	223,70

Integrazioni richiesta 16/06/2020 prot. n. 29973 – GESTIONE RIFIUTI

Totale stima produzione rifiuti in kg/anno	677.946,33
---	-------------------

La stima, ovviamente, è di tipo empirico e quindi ci è cercato di adattare i coefficienti alla particolarità del caso specifico. Nella tabella, quindi, si è ricorso all'impiego di alcuni coefficienti di adeguamento in considerazione di quanto sotto specificato:

- Per il Food court e lo scoperto di pertinenza del ristorante, poiché trattasi di superfici annesse alle attività principali di somministrazione cibi e bevande quotate in diversa voce, si è ridotto del 50% il valore del Kd;
- Per le terrazze, poiché si ipotizza un utilizzo non continuativo, si è considerata una frazione pari a un quarto di anno e quindi un coefficiente di adeguamento pari a 0,25.

Il valore totale di produzione stimata dei rifiuti, peraltro, risulta confrontabile con quelli di altre strutture di tipologia analoga, rispetto alle quali si dispongono dei dati di produzione annuale ottenibili dai monitoraggi.

Le operazioni di raccolta e conferimento dei rifiuti saranno disciplinate da regolamento condominiale che prevederà orari, percorsi e aree destinate ai singoli operatori; le disposizioni dei regolamenti sono assistite da sanzioni pecuniarie ed il reiterato inadempimento dell'operatore può anche comportare la risoluzione del contratto di godimento dei locali del centro commerciale. Sono previste per il Centro Commerciale le seguenti aree di raccolta per gli operatori: carta e cartoni da imballaggio, legno, pallets, vetro, materiali ferrosi, rifiuti vegetali (che potranno essere avviati a compostaggio), olii esausti da cottura, grassi ed altri residui animali.

3. TIPOLOGIA DEI RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito si elencano le tipologie di rifiuti che potranno essere prodotti all'interno del Centro Commerciale.

- Rifiuti solidi urbani indifferenziati: sono i rifiuti provenienti da rotture imballaggi primari, pulizie locali, cassette polistirolo per pescheria, cassette plastica non riutilizzabili;
- Carta e cartone: sono gli imballaggi secondari e terziari che rappresentano la quota di rifiuti maggiormente incisiva;
- Plastica: in prevalenza cassette per ortofrutta e nylon (soprattutto i "teli" che avvolgono i bancali);
- Legno: in prevalenza cassette per ortofrutta e pancali (comunque preferibilmente da riparare e riutilizzare);
- Vetro: vuoti a perdere delle attività di somministrazione – rotture;
- Olio forni: rifiuto derivante dalla cottura dei cibi;
- Sottoprodotti di origine animale: sono gli scarti di lavorazione provenienti per lo più dai reparti macelleria e pescheria, che sono classificati come rifiuti speciali a basso rischio;
- Rifiuti organici: in prevalenza frutta e verdura non più destinate alla vendita e altri scarti provenienti dalla lavorazione dei prodotti freschi;

Integrazioni richiesta 16/06/2020 prot. n. 29973 – GESTIONE RIFIUTI

- **Pile esauste**: saranno collocati idonei contenitori per la raccolta e convenzionato lo smaltimento con lo specifico Consorzio obbligatorio;
- **Olio lubrificante per motori**: rifiuto pericoloso, la normativa prevede che chi lo vende debba mettere a disposizione del Consorzio obbligatorio degli olii esausti uno spazio per installare un contenitore per la raccolta. La quantità di presenza del componente nella struttura di che trattasi, è però assai marginale.

Quantità e tipologie di rifiuti che si stima possano essere prodotti all'interno del centro commerciale, si determinano in modo empirico per analogia con i bilanci specifici di interventi analoghi, precisando che i dati effettivi potrebbero risultare sensibilmente diversi in funzione delle caratteristiche degli esercizi effettivamente insediati e del volume di affari sviluppato dalle strutture commerciali.

Dai raffronti con dati rilevabili su altre strutture commerciali analoghe, riguardo la composizione dei rifiuti che la struttura commerciale potrebbe produrre, si può ipotizzare quanto segue, indicando anche la percentuale di possibile recupero:

<i>Tipo rifiuto</i>	<i>%</i>	<i>Quantità stimata kg/anno</i>	<i>Raccolta e/o pretrattamento</i>	<i>Conferimento</i>	<i>% recupero tendenziale</i>
Rifiuti solidi urbani indifferenziati	30,79%	208.759	cassonetto	servizio pubblico	30%
Carta e cartone	44,26%	300.092	compattatore	ditta specializzata	100%
Plastica	3,08%	20.876	cassonetto	ditta specializzata	100%
Legno	5,00%	33.923	contenitore speciale	ditta specializzata	100%
Vetro	0,77%	5.219	Cassonetto o campana	ditta specializzata	100%
Olio forni	0,69%	4.697	fusti	ditta specializzata	100%
Sottoprodotti di origine animale	15,40%	104.380	contenitori speciali	ditta specializzata	100%
Rifiuti organici			contenitori appositi	consorzi obbligatori e ditte specializzate	100%
Batterie e pile esauste					
Olio lubrificante motori					

Da tale tabella si ricava anche che la quantità di possibile recupero è stimabile in oltre il 78% della quantità di rifiuto prodotto, come di seguito specificato.

Recupero RSU	30,00%	62.628
Recupero differenziata		469.187
Totale recupero	78,44%	531.815

4. MODALITÀ DI GESTIONE

Il Proponente, seppure ancora nella fase della progettazione dell'intervento, si prefigge di estendere il sistema di **raccolta differenziata** a tutto la struttura commerciale, sia dei rifiuti prodotti dall'attività che della raccolta e smaltimento dei prodotti elettronici a fine vita.

Le operazioni di raccolta e conferimento dei rifiuti saranno disciplinate da regolamento condominiale che prevederà orari, percorsi e aree destinate ai singoli operatori; le disposizioni del suddetto regolamento saranno assistite da sanzioni pecuniarie ed il reiterato inadempimento dell'operatore potrà anche comportare la risoluzione del contratto

di godimento dei locali della struttura commerciale. Sarà prevista la raccolta per gli operatori del Centro Commerciale di: carta e cartoni da imballaggio, legno, pallets, vetro, materiali ferrosi, rifiuti vegetali (che potranno essere avviati a compostaggio), olii esausti da cottura, grassi ed altri residui animali.

Considerata la stima di produzione rifiuti, di cui al capitolo precedente, al fine di garantire un sistema di raccolta e smaltimento efficace anche in termini ambientali, la direzione del centro e gli operatori insediati, dovranno provvedere a convenzionare ed affidare la gestione dell'asporto dei materiali raccolti con VERITAS S.p.A. e/o con aziende private specializzate ed abilitate al servizio. Così come avviene già oggi per le attività simili operanti nel territorio del Basso Piave.

Con tale finalità il progetto dell'intervento ha contemplato la realizzazione di una piazzola ecologica centralizzata della superficie di ca. 300 mq, posta a ridosso della *service-road* in una collocazione prossima all'ipermercato e all'interno della zona di servizio logistico alla struttura. In detta piazzola troveranno sistemazione cassoni e compattatori, secondo gli accordi che la direzione per la gestione del centro potrà stipulare, sia con gli operatori del medesimo che con VERITAS S.p.A. o con le altre aziende dedicate al servizio di asporto e conferimento a riciclo dei materiali.

Allo scopo di isolare la predetta isola ecologica rispetto agli spazi circostanti, il progetto contempla la realizzazione di una spessa siepe arbustiva a portamento verticale disposta sui tre lati, come illustrato nella tavola grafica di Progetto Esecutivo che si allega alla presente, contraddistinta dal codice P52001E01800I2.

INDICE

0. GESTIONE DEI RIFIUTI	1
1. INQUADRAMENTO GENERALE	1
1.1. IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'AMBITO LOCALE	1
1.2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO E I TREND DI SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELL'AMBITO DI SCALA VASTA	3
2. DIMENSIONAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI NELLA STRUTTURA COMMERCIALE IN ANALISI	5
2.1. DIMENSIONI DELLE SUPERFICI DI RIFERIMENTO	5
2.2. STIMA DELLA PRODUZIONE RIFIUTI	6
3. TIPOLOGIA DEI RIFIUTI PRODOTTI	7
4. MODALITÀ DI GESTIONE	8

